

ANSA

NAPOLITANO A BOLOGNA: POLITICI IN CORO, CONDANNIAMO VIOLENZA

(ANSA) - BOLOGNA, 30 GEN - Ok al dissenso, ma decisa condanna della violenza. Diverse le sfumature, ma simile il contenuto dei primi commenti politici ai tafferugli della mattinata a Bologna, tra manifestanti e forze dell'ordine, in occasione della laurea ad honorem al presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

"Non ci stancheremo mai di ribadire - ha detto Gianluca Galletti, vicepresidente dei deputati dell'Udc - che il dissenso non ha nulla a che vedere con la violenza e che chi ne fa uso esce inevitabilmente dal perimetro della legalita". Bologna, ha proseguito "non merita di essere imbrattata e infangata da un qualsivoglia nucleo di dissidenti, bensì essere considerata in tutto il mondo una città-simbolo di cultura, storia e civiltà che oggi ha voluto rendere onore e riconoscenza all'impegno del nostro presidente della Repubblica".

Su una linea vicina il coordinatore cittadino di Fli, Roberto Flaiani, che condanna i tafferugli "soprattutto perché ne pagano le conseguenze cittadini inermi e forze dell'ordine sprecate nel ruolo di contenimento".

"Le contestazioni e le critiche sono più che legittime, ma le violenze non sono tollerabili", è l'opinione di Raffaele Donini, segretario del Pd. Che "condanna senza esitazione gli scontri avvenuti questa mattina ed esprime solidarietà al cronista de La Repubblica rimasto ferito". Solidarietà che arriva anche dal consigliere regionale Pd, Maurizio Cevenini: "Le contestazioni che hanno accompagnato la sua visita - ha aggiunto - non entrano nulla con il clima della cerimonia e di sicuro non rappresentano il sentire della maggioranza degli italiani, che in Napolitano vedono un punto di riferimento per il Paese.

"Condanna nei confronti degli atti e dei comportamenti tenuti da gruppi minoritari che manifestano con la violenza la loro indignazione e il loro dissenso", è il contenuto di un ordine del giorno approvato dal consiglio provinciale. Un testo che "ribadisce il benvenuto presidente Napolitano", sottoscritto da tutti i gruppi, esclusa la Lega Nord. (ANSA).

30-01-12 17:34:42